

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 12 maggio 1953 concernente l'adattamento di uno stabile
destinato alla sede della Pretura di Blenio

(del 1. settembre 1953)

Il problema della sistemazione del Pretorio di Blenio, dove hanno sede la Pretura, l'Ufficio esecuzioni e fallimenti e l'Ufficio dei registri, si pone da qualche anno all'attenzione del Consiglio di Stato. L'attuale edificio a Lottigna, capoluogo del Distretto, non si presta più alla bisogna ed è del resto inadeguato ad una riattazione.

Il Consiglio di Stato propone l'acquisto di un vasto stabile, sito in bellissima posizione a Comprovasco di Leontica, di proprietà di una comunione ereditaria Valchera-Ballerini, stabile che si presterebbe ad una sistemazione razionale e che potrebbe contenere oltre gli uffici già menzionati, la Gendarmeria ed un appartamento per il gendarme. Il prezzo richiesto per l'acquisto è di Fr. 56.000,—, mentre la riattazione ammonterebbe a Fr. 95.000,—.

La Commissione della Gestione ha esaminato attentamente l'oggetto dopo un sopralluogo, che ha dato modo di constatare come lo stabile in questione, sito in posizione ideale e circondato da un vasto terreno, si presti molto bene per la prevista sistemazione.

In linea generale, dopo alcune esperienze sfavorevoli del passato, deve essere riconosciuto che per la erezione di stabili erariali, mal si prestano edifici vecchi, e fabbricati privati da riattare. Nel caso concreto però si deve tener conto che la costruzione del Pretorio, a parte l'acquisto del terreno difficilmente reperibile, provocherebbe allo Stato una spesa non inferiore ai Fr. 250.000,—.

Lo stabile in questione invece può essere sistemato assai facilmente, pur tenendo conto di tutti i rischi, insiti in una riattazione. Le opere da capomaestro ammontano in base al preventivo, che appare attendibile, a soli Fr. 35.000,— mentre l'importo residuo della riattazione è costituito dai nuovi impianti (riscaldamento ad olio, sanitari) e dal rifacimento di pavimenti ed altri abbellimenti. I tecnici ci assicurano che non vi saranno sorprese rilevanti, il preventivo essendo stato eretto con una certa larghezza.

La Commissione aderisce quindi al punto di vista del Consiglio di Stato ed approva sia l'acquisto dello stabile, che la riattazione da eseguirsi in base al piano e preventivi annessi all'incarto.

Per quanto concerne l'operazione di compravendita, il prezzo della proprietà non è eccessivo, anzi piuttosto favorevole. Il venditore nella sua offerta, mette la condizione che lo Stato assuma a suo carico la imposta sul plus valore. Dato il prezzo dell'immobile non abbiamo in concreto obiezioni da sollevare, ma il Consiglio di Stato potrà in proposito trovare una soluzione concordata: in linea di massima siamo però d'avviso che questa prassi non dovrebbe essere seguita e che il privato dovrebbe assumere gli oneri (imposta od indennità) a suo carico.

La Commissione della Gestione è d'avviso che, nella riattazione, venga abbattuta quella terrazza antiestetica che occupa ed ingombra il magnifico terreno circostante all'edificio. La spesa non preventivata non sarà comunque molto rilevante.

Per queste considerazioni vi proponiamo di aderire al messaggio del Consiglio di Stato, ritenuto che all'art. 2 del decreto legislativo venga aggiunto il seguente

§. *Sono approvati il piano ed il preventivo per la riattazione dello stabile acquistato.*

Per la Commissione della Gestione :

Verda A., relatore

Caroni, con riserva — Ghisletta —

Jolli — Monti — Pedimina — Tatti

— Zeli
